



# INCONTRA IL ROMANZO DI FANTASCIENZA

Estratto dall'antologia 2021  
**COME NOI. Letture per la vita**  
(Mursia Scuola - Mondadori Education)  
per la Scuola Secondaria di Primo Grado  
*Anna Pellizzi, Valeria Novembri*

Un'antologia che punta sul coinvolgimento e sulle emozioni

Scrittrici e scrittori italiani di oggi presentano i generi della narrativa attraverso interviste e un loro testo, così da introdurre il genere con elementi vicini agli studenti.

La rubrica *Passione scrittura* conferma questo approccio che mira al coinvolgimento dello studente: un laboratorio in cui si imparano diverse tecniche di scrittura a partire da testi di autrici e autori contemporanei.

*Materiale per i partecipanti all'evento Il mondo salvato dai ragazzi del 02/03/2021, parte del progetto La Lettura al centro. Gli scrittori fanno scuola*

  
MURSIA SCUOLA



## INCONTRA L'AUTORE



Incontra  
Marco  
Magnone  
e i suoi romanzi  
di fantascienza



### Marco Magnone presenta *Berlin*

#### Raccontare un mondo senza adulti

Che cosa succederebbe in un **mondo senza adulti**? Un mondo in cui – per qualche ragione – i ragazzi potessero fare tutto ciò che vogliono ma dovessero anche decidere da soli quali regole seguire e quali no, come comportarsi gli uni con gli altri? Sarebbero in grado di far meglio delle generazioni precedenti, oppure ripeterebbero gli stessi errori se non peggio? Questa è la domanda cui per primo ha cercato di rispondere **William Golding** (1911-1993) con *Il signore delle mosche* – un classico di quel ramo della fantascienza che si chiama **distopia** – e con cui ci siamo confrontati anche **Fabio Geda** e io con la saga *Berlin*. Se il romanzo di Golding si svolge su un'isola vera e propria, separata dal resto del mondo dal mare, noi cercavamo un'**ambientazione urbana** – che fosse un'isola sì, ma a livello metaforico. E l'abbiamo trovata nel passato, in quello che è stata **Berlino Ovest dal 1961 al 1989**: una scheggia di Occidente piantata nel cuore della Germania orientale, un muro lungo circa 150 chilometri a dividere le due parti della stessa città. Quello che abbiamo immaginato potesse innescare la nostra storia è un **misterioso virus**, in grado di uccidere tutti gli adulti di Berlino Ovest nel giro di poche settimane, costringendo ragazzi e ragazze a dividersi in **gruppi** per sopravvivere. Alcuni di questi gruppi sono democratici e pacifici, altri dispotici e bellicosi, altri ancora anarchici e votati al caos.

#### Il gruppo di Gropiusstadt

Il brano che segue – tratto dal primo volume della saga *Berlin*, intitolato *I fuochi di Tegel* – ci presenta il gruppo di **ragazzi** che si è formato nel quartiere di **Gropiusstadt**. E ci racconta come sia stata stravolta la vita quotidiana dei suoi protagonisti rispetto al mondo di *prima*.



## Fabio Geda, Marco Magnone *Soli a Berlino*



Ascolta  
la lettura  
espressiva  
di Marco  
Magnone

In una città senza adulti ci si divertirebbe molto. Non lo hai sempre pensato anche tu?

La cosa che più divertiva i ragazzi di Gropiusstadt erano i cartelli di divieto. Dentro e attorno agli stabili ce n'erano di ogni tipo: era vietato correre, gridare, andare sui pattini, andare in bicicletta; era vietato calpestare il prato o avvicinarsi troppo a certi cespugli di rose; era consentito usare lo spazio giochi solo in certe ore del giorno e la palla bisognava passarla senza foga perché erano vietati anche i giochi sportivi: quindi niente partite di calcio.

Questo dicevano i cartelli ormai arrugginiti e graffiati, coperti di scritte e disegni infantili; residui di un tempo in cui erano gli adulti a dettare le regole.

Altre cose, invece, i ragazzi di Gropiusstadt avrebbero voluto farle, ora che nessuno glielo impediva, ma non potevano. Le gare con gli ascensori, ad esempio. Gli ascensori erano bloccati e uno era persino crollato nelle viscere di un palazzo portandosi dietro un bambino di Kreuzberg<sup>1</sup>. C'erano voluti tre giorni per recuperare il corpo e quando si era trattato di dire due parole di commiato di fronte alla pira<sup>2</sup> avevano scoperto che nessuno sapeva come si chiamava.

Ecco cosa succede a una città che resta senza energia, senza nessuno che se ne prenda cura, senza niente di niente per due anni: comincia a sbriciolarsi, lentamente, pezzo per pezzo.

Certe cose non le si poteva più fare, ma per il resto, a Gropiusstadt – un quartiere popolare di nuova concezione progettato da un famoso architetto<sup>3</sup>, enormi palazzoni algidi separati da prati e cortili e macchie di boscaglia – ecco, a Gropiusstadt tutto era concesso, e gli unici confini alla propria libertà erano la libertà altrui, il rispetto reciproco e il fatto che ognuno facesse la propria parte di lavoro per mandare avanti la comunità. – Due conigli, una lontra, un cinghiale, dieci pesci e un gatto – dissero in coro i due gemelli Büchner, portavoce del gruppo responsabile della caccia per quella settimana.

– Un gatto? Avevamo detto di lasciarli stare, i gatti – disse Bernd strabuzzando gli occhi. – Io non li scuoiò, quelli. E nemmeno li mangio. Quante volte devo ripeterlo?

1. **Kreuzberg**: un altro quartiere di Berlino.

2. **pira**: catasta di legna eretta per la cremazione dei cadaveri.

3. un **famoso architetto**: Walter Gropius (1883-1969), architetto tedesco fondatore del Bauhaus, una scuola di arte e design.

#### PASSIONE LETTURA

Senza gli adulti, l'intera città sta crollando. I ragazzi devono perciò organizzarsi per sopravvivere alla loro nuova libertà. Come ti sentiresti in una situazione simile?

– Non l'abbiamo ucciso noi – disse uno dei gemelli, quello che tutti chiamavano B chner Uno. – Era gi  morto.  
 – Allora potrebbe essere malato.  
 – Sono stati i cinghiali – disse B chner Due. – Lo hanno travolto. Era un peccato lasciarlo l .  
 – In ogni caso io non lo scuoiavo e non lo pulisco. Se volete, lo fate voi. Sven...  
 Bernd si volt  verso di lui ma Sven non stava ascoltando; guardava fuori dalla finestra un punto lontanissimo che Bernd ebbe l'impressione fosse dentro se stesso, non fuori.  
 – Sven!  
 Sven gir  la testa con una lentezza infinita.  
 – Diglielo anche tu che io...  
 – Non possiamo fare gli schizzinosi, Bernd. Lo sai meglio di me.  
 – Ma...  
 – Non in questa stagione.  
 – Ma...  
 – Dobbiamo mangiare. Fa freddo. Se non mangiamo ci ammaliamo. Se ci ammaliamo moriamo.  
 – Moriremo comunque.  
 Sven rise e il riso si trasform  in un colpo di tosse. – Questo lo so gi , Bernd. Era pallido e aveva l'aria stanca e trasparente, come stesse evaporando. Con i suoi diciannove anni Sven era il pi  vecchio di tutti e guidava fin dall'inizio la comunit  di ragazzi che si era riunita a Gropiusstadt: era attorno alla sua saggezza e al suo carisma che i ragazzi di Gropius, come si facevano chiamare, avevano trovato quella singolare armonia che li contraddistingueva. Inoltre, nessuno aveva vissuto a lungo quanto lui, dall'epidemia. Non a Gropiusstadt per lo meno. Ma la stanchezza cominciava a farsi sentire, e Sven sapeva che gli restava poco tempo.  
 – In ogni caso – disse Bernd – il gatto non lo scuoiavo. In campagna ne avevo uno. Si chiamava Felix.  
 Si chiuse nelle spalle. – Io non lo avrei mai scuoiato, Felix. Neppure per salvarmi la vita.  
 Super  il gruppo dei cacciatori e si avvi  gi  per le scale.

Fabio Geda e Marco Magnone, *I fuochi di Tegel. Berlin* vol. 1, Mondadori



Copyright 2021– Mondadori Education

## COMPrensione

- 1. Dove   ambientato il racconto?**  
 In un quartiere popolare di Berlino chiamato Gropiusstadt
- 2. Perch  i ragazzi non possono pi  fare le gare sugli ascensori?**  
 Perch  sono bloccati a causa della mancanza di energia elettrica
- 3. Su quali principi si fonda la comunit  dei ragazzi di Gropius?**  
 Sul rispetto reciproco e sulla suddivisione del lavoro
- 4. Chi   Sven? Qual   il suo ruolo?**  
 Sven   il ragazzo che   vissuto pi  a lungo dopo l'epidemia e guida il gruppo di Gropius
- 5. Perch  Bernd si rifiuta di cibarsi del gatto che hanno portato i B chner?**  
 Per ragioni affettive: gli ricorda il suo gatto Felix

## ANALISI

- 6. Completa le seguenti frasi scegliendo l'alternativa corretta.**
  - a. Nel brano compaiono tre / quattro personaggi: i due gemelli / fratelli B chner, Bernd e Sven.
  - b. I B chner sono responsabili della pulizia / caccia per quella settimana.
  - c. Sven, il ragazzo pi  giovane / anziano,   saggio / forte. Per questo   il capo del gruppo di Gropius.
- 7. PENSIERO CRITICO** La libert  dei ragazzi prima della scomparsa degli adulti era limitata da regole oppressive. Tuttavia, la loro nuova libert  appare altrettanto opprimente. Sei d'accordo con questa affermazione? Motiva la tua risposta.  
 Risposta libera



## PASSIONE SCRITTURA



### Che cosa succederebbe se...

La saga *Berlin*   nata da una domanda: che cosa succederebbe se prendessimo la realt  cos  come la conosciamo, e deviasimo il suo corso modificandone uno o pi  aspetti?

**FAI COME ME** Prova anche tu a farti guidare dalla curiosit , dalla fantasia. Guarda al mondo che ti circonda – o a un periodo storico che ti appassiona – e domandati che cosa succederebbe se un suo elemento cardine venisse ribaltato. Per esempio: se oggi d'un tratto scomparisse Internet. I nuovi scenari potrebbero essere lo spunto per una storia. Prova a raccontarli in un testo di dieci righe.

### Che personaggio sorprendente

Fin da piccolo ho subito il fascino di personaggi come il pirata Long John Silver del romanzo *L'isola del tesoro*, o Darth Vader di *Star Wars*. Che hanno di speciale? La capacit  di sorprendere, di sembrare qualcosa fino a un certo punto, per poi rivelarsi d'un tratto molto pi  complessi.   grazie a personaggi del genere che scatta la magia di molte storie.

**FAI COME ME** Prova a immaginare un personaggio nei suoi aspetti fisici e caratteriali. Poi immagina che cosa potrebbe nascondere, magari una qualit  morale, o forse una debolezza: qualcosa che emerga solo nel momento decisivo della storia, indirizzandone l'esito. Raccogli le tue ipotesi in due brevi schede di massimo cinque righe ciascuna.

